



**Dichiarazione di responsabilità dei membri della commissione giudicatrice  
(solo offerta economicamente più vantaggiosa)  
FUNZIONARI TECNICI DELL'AMMINISTRAZIONE CHE BANDISCE LA GARA**

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà  
ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445 del 2000**

**Oggetto: Commissione giudicatrice - Dichiarazione dei commissari diversi dal presidente.**  
Gara d'appalto per l'aggiudicazione dei servizi tecnici di: PROGETTAZIONE,  
DEFINITIVA, ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA  
SICUREZZA

Dell'intervento di RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI  
TECNOLOGICI NELL'U.O. DI U.T.I.C. E CARDIOLOGIA NEL PRESIDIO  
OSPEDALIERO DI LANCIANO;

Stazione appaltante: A.S.L. 2 LANCINO-VASTO-CHIETI

Importo euro 81.823,03 scadenza offerte: 17 settembre 2015

Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83, d.lgs. n. 163 del 2006.

Il sottoscritto **Ing. Francesco CAU**, in qualità di Dirigente Tecnico dell'U.O.C. Investimenti, Patrimonio e Manutenzioni dell'A.S.L. Lanciano-Vasto-Chieti dell'amministrazione aggiudicatrice che ha bandito la gara quale Stazione appaltante, in possesso del titolo di studio Laurea in Ingegneria Civile, designato componente della Commissione giudicatrice di cui all'articolo 84 del decreto legislativo n. 163 del 2006, ai sensi e per gli effetti dello stesso articolo 84, commi 5, 6 e 7, nonché dell'articolo 120, comma 5, del d.P.R. n. 207 del 2010, consapevole delle responsabilità che assume con la presente,

**DICHIARA**

- 1) di non aver svolto né di svolgere in futuro alcuna altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto da affidare con la procedura in oggetto;
- 2) di non aver ricoperto, nel biennio antecedente la presente dichiarazione, la carica di pubblico amministratore in relazione alla stazione appaltante che ha indetto la procedura in oggetto;
- 3) di non essere stato membro di alcuna commissione giudicatrice di appalti pubblici o concessioni pubbliche che abbia concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- 4) di non incorrere in alcuna delle condizioni che obbligano all'astensione previste dall'articolo 51 del Codice di procedura civile e, in particolare:
  - a) di non aver interesse nella procedura in oggetto;



- b) di non essere, sé stesso né il coniuge, parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o convivente o commensale abituale di uno o più concorrenti nella procedura in oggetto;
  - c) di non avere, sé stesso né il coniuge, causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con uno dei concorrenti nella procedura in oggetto;
  - d) di non aver consigliato, patrocinato, deposto come testimone, prestato assistenza come consulente tecnico o essere stato arbitro, in una causa con uno dei concorrenti alla procedura in oggetto;
  - e) di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di un concorrente alla procedura in oggetto, né di essere amministratore o gerente di un ente, di un'associazione, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella procedura;
- 5) ai sensi dell'articolo 35-bis, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 165 del 2001, di non aver subito condanne penali, nemmeno con sentenza non ancora passata in giudicato, per alcuno dei reati previsti dal Capo 1 del Titolo II del Libro secondo del codice penale.

Prende atto che ai sensi dell'articolo 75 del d.P.R. n. 445 del 2000, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il sottoscritto decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; e che ai sensi dell'articolo 76 dello stesso d.P.R. la dichiarazione mendace è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Chieti, lì 23 settembre 2015

In fede